

vol remandi indrio ditto Batista per la via di Castel Nuovo, facendo pressa a la risposta. *Item*, esso secretario prega non si scrivi in zifra, perchè li bassà vol veder tutte le letere. *Item*, uno di la galia ystriana, à parlato Andrea de Re è li, dice à fato 4 galie sotil a Galipoli, una di le qual è in aqua, et qui X sotil et una grossa; e le fa liziere, perchè il signor vuol le sia come le nostre, ma lui non à mai voluto soldo, e non li ha dà la taia, e l' à fate che saranno tarde; e che per tuto zener il signor potrà aver da galie 30 sotil in hordine nuove. *Item*, dil suo rescato 0 à parlato, che non li par tempo. *Item*, il formento è caro, val 30 aspri el chylo; et da novo è gran penuria, vano a li forni a tuor pan. *Item*, da novo, vede quelli vien di la Natalia non vi passà tropo zente, e per quelli di Pera è avisato passar molti janizari de li, cassi, che erano inutili, vien di Satalia. *Item*, di Sophi 0 si dice. *Item*, à nevegà de li per 8 zorni assai, e da tre mexi non à usà altro cha ostri, e questo à fato la charestia. *Item*, è venuti li calafati di Syo a lavorar e il signor à dà 6 turchi per ogni maistro a imparar. *Item*, il secretario disse, parlando al turziman di la Porta, pregasse el bassà volesse dir al signor non restasse per Santa Maura di concluder tal bona opera. Rispose mai el signor non lo farà senza Santa Maura; et che, inteso di la fama di l' arsenal di Venecia, il signor vuol far qui uno arsenal bellissimo. *Item*, è morto uno altro da peste, nominato in dite letere.

Di Achmat bassà, a sier Andrea Griti. In consonantia, *ut supra*. Si rispondi presto; e lo chiama fradello secondo Dio.

Item, Pantaleo Coresi, di 13 fin ultimo dezembrio, scrive al sopraditto ogni successo; e prega, da parte dil bassà, li mandi certi panni di seda e d'oro a lhor modo, *ut in litteris*, da farsi tre tulimani. *Item*, uno altro, nominato el, vol do peze di tabi, e il bassà vuol do orinali de cristallo.

Di sier Lunardo Bembo, fo di sier Piero, date in Pera. In conformità.

300 *Da Cataro, di sier Sabastian Contarini, rector e provedador, di 18.* Come mandoe Trifon, e do altri, a Castel Nuovo dal sanzacho, a ringratiar e dir *etiam* lui voleva ben convincinar, e scrive le bone parole li usò; e hanno fato trieva insieme, e rimandò tre turchi presi *etc.*, *ut in litteris*. E fu contento quelli di Peresto andasse a semenar le possession, ben che le fusse partite per turchi; e li dè pranso. E, stando a tavola, vene uno olacho, con letere dil signor, e Baptista Sereni, qual subito lo mandò qui e presto, l' ha expedito con la galia

arbesana, acciò vengi presto. Et Jo per colegio li fici risponder, laudando *etc.*

Di Arbe, dil capetanio dil colfo. In conformità. Come el vien Baptista Sereni, e manda la galia arbesana fin a Parenzo.

Di Udene, di sier Baldisera Trivixan, luogo tenente, di 24. Come Zulian di Codignola, ductor nostro, stato a Valvaso, li ha dito aver parlato in secreto con uno Octavian Colona, veniva di Elemagna, diceva aver fato quel zorno mia 55, va a Trieste, e li vien driedo 5000 fanti alemani, qualli per tutto 8 fevrer saranno zonti, e va a Trieste, per mandarli in Puja in ajuto di spagnoli; e che l' archiducha si aspectava in Bergogna, e il re di romani era ito in quelle parte.

Dil capetanio di le fantarie, Carazolo, venute da poi disnar. Aviso esser passato za fanti 1500. Or parse al colegio tenir tal cossa secreta, e non lezer ditte letere in pregadi.

Fo consultato, con li càpi di X, *quid fiendum* zercha dar licentia a l' Alviano. Alcuni voleva darla per il consejo di X, altri per pregadi, *tandem* fo terminà venir in pregadi, e ivi consultar et ordinar strettissima credenza.

Item, fo balotà ducati 25 dar a la fameia dil nostro dragoman è a Constantinopoli. *Item*, altri ducati 25, per nostro consejo, di donar a li chalogeri de Strivali, presi da' turchi, qualli voleno ritornar a refar quel locho, è monasterio devotissimo.

Da poi disnar fo pregadi, et il principe, cazadi li papalista, et con gran credenza, referi quanto havia dito l' Alviano.

Fu posto, per l'oro savij, dar licentia al ditto, acciò possi andar a recuperar la moglie e proveder a le cosse sue, lasando governo de qui a la soa compagnia *etc.* Parlò contra sier Alvixe da Molin, savio dil consejo, dicendo era pericolosa materia e a tuor la guerra, e fè longi discorsi *etc.*, et messe, insieme con sier Batista Morexini, savio a terra ferma, de indusiar a doman. Or *sapientissime* li rispose sier Marco Sanudo. Andò le parte: 3 non sincere, 4 di no, 35 di l' indusia, 138 di la parte; e fu presa e dato sacramento a tutti, *etiam* non parli, con li papalista ni altri, fino a zorni otto.

Fu posto, per l'oro savij, *excepto* sier Polo Barbo, procurator, e sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, scriver in Franza di la moglie di l' Alviano, tolta da Valentino, e li brevi fati per il papa. *Item*, di alcuni merchadanti nostri a Sinigaja tolto aver per ducati 20 milia, non havendo avertentia erano venetiani, quali è venuti spogliati a lamentarsi a la